

Programma Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014-2020

1° COMITATO DI SORVEGLIANZA

Bolzano, 27 maggio 2015

VERBALE

Sono presenti:

Beltrami Josef – Ufficio risparmio energetico
Bergamini Maurizio – Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Bertossi Barbara – Autorità Ambientale
Bugelli Martin – Commissione Europea DG. Regio
Burger Günther – Ripartizione Mobilità
De Marco Fernanda - Agenzia per la coesione territoriale
Fox Paolo – Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura
Gallmetzer Willigis – Ripartizione Opere idrauliche
Gamper Peter – Autorità di Gestione
Gasser Armin – Agenzia provinciale per l'ambiente
Hofer Anna – Segreteria tecnica
Kofler Gottfried – Ripartizione Finanze
Kompatscher Arno – Presidente della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige
Lantschner Irmgard – Camera di commercio
Martini Giorgio – Agenzia per la coesione territoriale
Martini Ovidio – Ripartizione Mobilità
Molon Graziano – Ripartizione Europa
Morandini Michela – Consigliera di parità
Moser Philipp – SWR Südtiroler Wirtschaftsring (Coordinamento associazioni economiche altoatesine)
Nogler Patrizia – Ufficio Organizzazione
Obkircher Silvia – Ufficio per l'integrazione europea
Oberkofler Birgit – Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino (GECT)
Oberrauch Kathrin – Autorità di Gestione
Pöhl Kurt – Ripartizione Informatica
Pollinger Rudolf – Ripartizione Opere idrauliche
Riedl Andreas - Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol (Coordinamento associazioni per la tutela della natura e dell'ambiente)
Schatzer Andreas – Consorzio dei Comuni
Schöpf Franz – Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Springhetti Marco – Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni
Staffler Hanspeter – Direzione generale – Responsabile PRA
Strappazon Jessica – Autorità di Certificazione
Tais Michele – Ripartizione Informatica
Zerbe Stefan – Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione - Libera Università di Bolzano
Zucal Demian – Ufficio per l'integrazione europea

Il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano dott. Kompatscher apre la riunione alle ore 9.00 con il punto 1 dell'ordine del giorno, **“Costituzione formale del Comitato di Sorveglianza e presentazione dei membri”** e invita tutti i membri del Comitato a presentarsi. Constatata la presenza della quasi totalità dei membri con funzione deliberante e osservatore all'inizio dei lavori, il Comitato di sorveglianza si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte.

Il dott. Kompatscher passa al punto 2 dell'ordine del giorno, **“Approvazione del regolamento interno del Comitato di sorveglianza”**, che ha subito minimali modifiche rispetto alla versione inviata ai membri il 12 maggio 2015. La versione definitiva è allegata al presente verbale. **Il Comitato approva di comune accordo il regolamento interno aggiornato.**

Il dott. Gamper passa al punto 3 dell'ordine del giorno, **“Contenuti e attuazione del Programma FESR 2014-2020”**, con la presentazione dei contenuti del Programma che si concentra sui temi competitività, qualità della vita e ambiente. I risultati che si intendono raggiungere nei diversi assi sono riportati in una presentazione powerpoint (disponibile sul sito internet del Programma). Il dott. Gamper presenta le diverse Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma e il sistema di gestione e di controllo, sottolineando in particolar modo il ruolo importante dei Responsabili di misura nel sostenere l'Autorità di Gestione in fase di valutazione e attuazione degli interventi.

Il Comitato di sorveglianza è l'organo decisionale più importante, ha il compito di monitorare, accompagnare e indirizzare la realizzazione degli obiettivi del programma. Il Comitato di pilotaggio, composto dall'Autorità di Gestione, Responsabili di misura, Autorità Ambientale, Consigliera di Parità e Ripartizione Europa seleziona i progetti, applicando i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza. L'Autorità di Audit, verifica il buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e esegue i controlli di secondo livello. L'Autorità di Certificazione è responsabile per la certificazione delle spese, elabora le domande di pagamento alla Commissione europea e tiene la contabilità degli importi da recuperare. La Ripartizione Finanze controlla la regolarità delle spese sostenute dai beneficiari tramite il controllo di primo livello (FLC). I rappresentanti del partenariato hanno il compito di accompagnare, consigliare, fare osservazioni, dare anche adeguata pubblicità e trasparenza e sono stati selezionati in base alle specifiche linee guida della Commissione europea.

La presentazione dei progetti online avverrà tramite il nuovo sistema informativo coheMON che sarà usato anche in fase di valutazione e approvazione delle proposte dal Comitato di pilotaggio. Il beneficiario dovrà rispettare le regole di ammissibilità, comunicazione e trasparenza. Anche l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione potranno accedere al sistema digitale coheMON per adempiere alle loro funzioni. L'intero ciclo di progetto si svolgerà quindi in modalità elettronica (e-cohesion).

Il dott. Martini chiede informazioni sulla valutazione tramite istruttoria da parte del Comitato di pilotaggio. Il dott. Gamper spiega che la valutazione dei criteri di competenza dell'Autorità di Gestione confluiscono nel Comitato di pilotaggio con i criteri specifici valutati dai Responsabili di misura, l'Autorità Ambientale e la Consigliera di Parità. Il Comitato di pilotaggio decide la valutazione definitiva che verrà di seguito formalizzata con decreto dell'Autorità di gestione.

Per quanto riguarda le risorse dell'Assistenza tecnica le categorie di attività finanziabili e l'importo sono definiti a livello di Regolamento europeo (massimo 4% del piano finanziario). L'Autorità di Gestione, favorendo la massima trasparenza, presenta al Comitato di sorveglianza una stima dei costi delle singole voci per l'impiego delle risorse (sistema informativo, personale interno, servizio di assistenza tecnica, studi e valutazioni, attrezzatura e software, assistenza tecnica per l'Autorità di certificazione, attività di informazione e comunicazione, ecc.). L'importo stimato per tipologia di attività verrà eventualmente adeguato. Il documento contenente un preventivo dei costi è allegato al presente verbale. **Il comitato di sorveglianza ne prende atto senza osservazioni ai contenuti presentati.**

Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno, **“Discussione e approvazione dei criteri di selezione dei progetti”**.

La dott.ssa Oberrauch illustra i contenuti del documento inviato ai membri del Comitato con i materiali per la riunione. Prime osservazioni pervenute sono già state integrate nel documento e nuovamente inviate ai membri del comitato prima della riunione.

Il documento è stato elaborato dall'Autorità di gestione in collaborazione con i Responsabili di misura per la definizione dei criteri operativi e tecnici. Il documento non contiene soltanto i criteri di selezione ma anche la descrizione della metodologia di selezione. Il diagramma a pagina 7 del documento sintetizza il flusso di valutazione delle proposte progettuali. In generale, per il Programma sono previste due tipologie di operazioni: a titolarità provinciale laddove la realizzazione delle azioni è di competenza dei servizi provinciali (nell'ambito della fibra ottica, data center, centri di mobilità, prevenzione dei rischi). In questa tipologia non ci sarà un bando pubblico / invito ad altri soggetti a presentare offerte, ma una delibera di giunta che invita il servizio provinciale a presentare progetti e ne garantisce la dovuta pubblicità. La seconda tipologia sono le operazioni a regia provinciale; per loro verranno attivati bandi pubblici specifici per misura. La metodologia è descritta nel dettaglio nel documento allegato.

L'Autorità di Gestione chiede al Comitato di sorveglianza se ci sono domande o proposte di modifica.

Nella priorità d'investimento **1a**, criterio **E.1** e priorità d'investimento **1b**, criterio **E.2**, il dott. Bugelli chiede di sostituire **“connessione” con “allineamento” con la S3 provinciale**, e di adeguarlo anche in lingua tedesca. I criteri **E.1** e **E.2**, anche se inseriti nella sezione criteri tecnici, sono obbligatori: non viene assegnato un punteggio ma una valutazione sì/no a pena di esclusione.

Il dott. Bergamini prende posizione sui criteri dell'asse 1 spiegando che si vuole partire con due bandi, uno dedicato agli organismi di ricerca per stimolare la competitività di questi organismi e indirizzarli verso l'applicazione della conoscenza (brevetti) e potenziamento delle infrastrutture di ricerca (laboratori scientifici). Il secondo bando sarà dedicato alle imprese per stimolare progetti ambiziosi di cooperazione tra imprese e imprese con enti di ricerca e la creazione di nuovi poli di innovazione.

Il dott. Martini sottolinea che singoli criteri potrebbero portare a difficoltà in fase di valutazione dei progetti. Nella priorità d'investimento 1a suggerisce di togliere "presenti sul territorio" nel criterio E.9, "attività del Polo" nel criterio E.2, e di togliere il punto E.10 per intero. Il criterio E.7 è abbastanza vago/generale, bisogna dare indicazioni, suggerire una strada. Il suggerimento del dott. Martini è di chiederlo nel bando, non come criterio (mettere in comparazione gli operatori economici tra loro può esser problematico).

Il dott. Bergamini spiega che è importante avere le informazioni per fare una scelta, senza queste è impossibile. Il Presidente dott. Kompatscher fa presente che in Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige si punta sulle nicchie e con l'esperienza già fatta sul territorio si sarà in grado di valutare il criterio. Nella valutazione si dovranno motivare bene i parametri adottati. Il dott. Bergamini spiega che la collaborazione e la capacità di essere efficienti negli organismi di ricerca della provincia è un elemento critico. Precisa che, se due organismi di ricerca mettono insieme le loro competenze avranno più punti del singolo. Il dott. Martini chiede se nel criterio E.4. viene premiata di più la maggiore attività di ricerca all'interno dell'impresa o la collaborazione con esperti esterni. Il dott. Bergamini spiega che l'obiettivo è di impegnare almeno un 30% di personale interno creando in tal modo know-how interno stabile.

Il dott. Bugelli è del parere che il criterio E.1 della priorità d'investimento 4c dovrebbe rientrare già nei criteri obbligatori e sta quindi a monte. Il dott. Gamper spiega che questo criterio tecnico specifico è utile, perché è citata una norma specifica di settore a livello tecnico, quindi può essere valutato solamente dal Responsabile di misura e non dall'Autorità di Gestione che è responsabile per la valutazione dei criteri obbligatori. Questo criterio, uguale a quello dell'allineamento con la S3, deve essere soddisfatto, altrimenti è motivo di esclusione.

Il dott. Martini chiede informazioni sull'agenda digitale provinciale. Il dott. Pöhl risponde che si è partiti dall'agenda europea e nazionale che è stata allineata e adattata al contesto provinciale. Sono state messe delle misure contestualizzate al territorio.

Il sig. Moser, rappresentante del partenariato settore economia, chiede di aggiungere al criterio E.10 della priorità d'investimento 1a per enti di ricerca, "nuovi posti di lavoro creati nell'impresa attraverso il progetto". Considerando che la priorità di investimento 1a interviene sugli organismi di ricerca, mentre alle imprese è dedicata la priorità di investimento 1b, si è d'accordo di lasciare il criterio dove già previsto: criterio E.5 presente della priorità 1b. Il sig. Moser chiede anche di aggiungere al criterio C.5.2 della sezione C.b, valutata dall'Autorità Ambientale, effetti "diretti e indiretti".

La dott.ssa Oberrauch inserisce le modifiche proposte e in assenza di ulteriori richieste il documento viene proposto al Comitato di sorveglianza per l'approvazione. **La metodologia e i criteri di selezione, allegati al presente verbale, vengono approvati di comune accordo dal Comitato di sorveglianza.**

Eventuali adeguamenti e integrazioni successive a quanto discusso e deciso dai membri, potranno essere approvate successivamente, anche con procedura scritta.

Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno ***"Discussione e approvazione della strategia di comunicazione e informazioni sulle attività previste nell'anno 2015"***

Il Presidente dott. Kompatscher sottolinea l'importanza delle attività di comunicazione e le iniziative di informazione al cittadino e ai beneficiari per aumentare la consapevolezza sui fondi comunitari per lo sviluppo regionale. È fondamentale dare, da un lato, tutte le informazioni necessarie per i potenziali beneficiari, e dall'altro dare informazioni a tutti i cittadini con adeguata trasparenza su come vengono spesi e utilizzati i fondi e quali sono i risultati raggiunti. Il dott. Burger fa presente che il beneficiario ha l'obbligo di dare adeguata pubblicità ai risultati e chiede se per tale attività si possono utilizzare anche le risorse dell'assistenza tecnica. Il dott. Gamper spiega che il 4% delle risorse assegnate all'assistenza tecnica sono previste per attività di comunicazione del Programma mentre, per i singoli progetti, fondi a tale scopo saranno compresi nel finanziamento concesso.

La dott.ssa Oberrauch illustra una modifica rispetto alla versione inviata della strategia di comunicazione. E' stato inserito il target dell'indicatore "Tasso di conoscenza del FESR". Da un'indagine commissionata dall'Ufficio Fondo sociale europeo è risultato che attualmente il 37% della popolazione altoatesina è a conoscenza del FESR. Il target è stato fissato al 45%. Il Comitato conviene sull'ambiziosità del target, l'Autorità di gestione invita tutti alla collaborazione per raggiungere l'obiettivo. Attraverso un sondaggio riguardo al grado di conoscenza del Programma Operativo verrà aggiornato l'indicatore di risultato.

La dott.ssa Oberrauch illustra la strategia di comunicazione che prevede diverse attività e la massima visibilità soprattutto in fase di attuazione. Nel piano attività 2015 (documento allegato al presente verbale) sono elencate le attività del 2015, comprese quelle già realizzate. Le attività da realizzare nel 2016 verranno comunicate a fine 2015 al Comitato di sorveglianza. Le attività negli ultimi anni hanno visto anche una proficua collaborazione con il centro d'informazione Europe Direct.

Il dott. Bugelli si esprime positivamente sulla strategia presentata che giudica efficace, e pensa che il 45% potrà essere raggiunto. Il dott. Molon esprime che, considerata la collaborazione con Europe Direct che permette una migliore comunicazione verso l'esterno, l'obiettivo è ambizioso ma raggiungibile.

La strategia di comunicazione, allegata al presente verbale, viene approvata di comune accordo dal Comitato di sorveglianza.

Si passa al punto 6 dell'ordine del giorno ***"PRA Piano di rafforzamento amministrativo"***.

Ad alcuni paesi europei, tra cui anche l'Italia e la Provincia autonoma di Bolzano, in seguito di rallentamenti constatati nei periodi di programmazione precedenti, è stata richiesta la redazione di un piano di rafforzamento amministrativo.

Il responsabile del PRA dott. Staffler, Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano, illustra il piano che è stato elaborato insieme alle Autorità coinvolte nell'attuazione dei programmi FESR e FSE e approvato con delibera di Giunta Provinciale. I punti approfonditi riguardano il miglioramento della struttura organizzativa e la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma. Si è riscontrato che 26 posti della Ripartizione Europa sono fuori organico finanziati con le risorse dei programmi, c'è quindi bisogno di una stabilizzazione, integrando i posti nell'organico nel rispetto delle tempistiche datosi. Il PRA, in base alla necessità, verrà aggiornato anno per anno.

Il dott. Molon sottolinea l'importanza di un miglioramento della situazione che da tempo era ferma e che rappresenta una necessità per l'efficace gestione di un Programma Operativo. E' un percorso che non finisce con questa prima iniziativa e che verrà monitorato anche in futuro per individuare i bisogni di rafforzamento della struttura.

Il dott. Gamper dichiara che le informazioni al Comitato di sorveglianza sullo sviluppo del PRA, che accompagna l'attuazione del Programma Operativo, continueranno, in quanto il responsabile è stato inserito tra i membri del Comitato di sorveglianza, e ringrazia il Direttore generale per questa stabilizzazione del personale molto importante, che permette a rispondere alle sempre maggiori esigenze.

Il dott. Martini accenna ai problemi riscontrati con il Fondo sociale europeo che dimostrano l'importanza di competenze qualificate con conoscenza anche su temi specifici come appalti e aiuti di stato all'interno delle strutture soggette a una serie di controlli diversi.

Si passa al punto 7 dell'ordine del giorno ***"Attuazione dei piani di azione per le condizionalità ex-ante"***

Le condizionalità ex-ante sono una tematica molto complessa. Dai regolamenti comunitari sono stati introdotti tre tipi di condizionalità:

- ex ante, definite con riferimento agli 11 obiettivi tematici e per ciascun fondo, da indicare nell'Accordo di partenariato e nei programmi operativi,
- macro-economiche connesse all'andamento economico di uno Stato membro,
- ex post, rispetto al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020, milestones e target intermedi.

Il dott. Martini dichiara che il mancato soddisfacimento delle condizionalità ex ante entro la tempistica può portare alla sospensione dei fondi. In questo caso però la Commissione europea fa una valutazione, non comporta automaticamente la sospensione.

La dott.ssa Oberrauch illustra attraverso la presentazione allegata al presente verbale, in che modo le condizionalità sono già soddisfatte:

Asse 1: *Strategia "Smart specialisation"* è stata adottata ufficialmente il 17 marzo 2015 con delibera della Giunta provinciale n. 296, entro giugno è previsto il primo workshop con gli stakeholder sul monitoraggio, unico punto inserito come piano d'azione per il completo soddisfacimento della condizionalità.

Asse 2: Agenda digitale provinciale – è prevista l'approvazione dalla Giunta provinciale entro luglio 2015, dopo una consultazione pubblica online già effettuata. Il dott. Martini dichiara che la condizionalità si applica a livello nazionale, la richiesta della Commissione è la condivisione, partecipazione e l'allineamento della strategia provinciale con quella nazionale. Il dott. Pöhl conferma che ciò avviene. Il non soddisfacimento della condizionalità sarebbe comunque un difetto su livello nazionale. Il documento strategico è stato elaborato e pubblicato, è ora in fase di consultazione.

Asse 3: Nell'ambito energia il dott. Martini conferma l'emanazione di due decreti che, dopo un parere positivo alla Conferenza delle regioni, sono alla firma dei ministri competenti. L'Agenzia per la coesione territoriale prevede la pubblicazione di entrambi decreti entro fine giugno per rispettare il piano d'azione della condizionalità ex ante.

Condizionalità generali: In materia aiuti di stato e appalti si aspettano sviluppi su livello nazionale. La Provincia autonoma di Bolzano è coinvolta e partecipa ai gruppi di lavoro. Il dott. Molon dichiara che il gruppo di competenza interno è stato individuato nella "Task Force" all'interno della Ripartizione Europa. Gli argomenti sono spesso complessi e tecnici e necessitano di competenze adeguate. La dott.ssa Oberrauch porta l'attenzione anche all'ACP - Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il Presidente dott. Kompatscher dichiara che è in fase di elaborazione una Legge provinciale per il recepimento delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici. Obiettivo è la sburocratizzazione delle procedure. L'approvazione della legge provinciale è prevista tra luglio e settembre 2015 e sarà accompagnata da apposite linee guida pratiche. In futuro si spera in una maggiore chiarezza anche per il Programma Operativo FESR e per i beneficiari.

L'ultima condizionalità, gli indicatori non ancora quantificati in quanto non disponibili dal set di indicatori dell'Accordo di partenariato, verranno comunicati al Comitato di sorveglianza quando disponibili.

Il dott. Martini si esprime sulla condizionalità in tema di Valutazione Ambientale Strategica, dove l'emanazione di un decreto a livello ministeriale non ha ancora portato a chiarezza in materia. In ogni caso, in quanto il PO FESR è già stato approvato, non dovrebbe avere alcuna conseguenza diretta.

Si passa al punto 8 dell'ordine del giorno ***“Varie ed eventuali”***.

Il dott. Gamper chiede ai nuovi membri che partecipano al Comitato per la prima volta di illustrare come vedono il loro ruolo, dando spazio per una presa di posizione sul Programma Operativo, su aspettative e questioni aperte.

Il dott. Martini ha una domanda sul Piano di Valutazione e la sua approvazione dal Comitato di sorveglianza, che è prevista 12 mesi dopo l'approvazione del Programma operativo. Il dott. Gamper dichiara che si prevede di fare un Piano di Valutazione congiunto di più fondi, come il Fondo sociale europeo e il Programma della cooperazione territoriale europea. Al Piano di Valutazione si lavorerà parallelamente ai primi bandi e sono da concretizzare le prime riflessioni già fatte.

Il dott. Fox dichiara che per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale, molti elementi del piano di valutazione sono già state inserite nel Programma stesso.

Il dott. Bergamini sottolinea l'importanza che nei bandi FESR si faccia chiaro riferimento alla Legge provinciale n. 14 e di informare adeguatamente i beneficiari sull'ammissibilità delle spese.

Il Presidente chiude la riunione alle ore 11.45 ringraziando tutti per la collaborazione.

Sono allegati al presente verbale:

- Regolamento interno del Comitato di sorveglianza
- Presentazione PowerPoint “Contenuti e attuazione”
- Utilizzo previsto dei fondi dell'assistenza tecnica
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni
- Strategia di comunicazione e informazioni sulle attività di comunicazione previste nell'anno 2015
- Presentazione PowerPoint “Stato di avanzamento dei piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante”

Versione 1 del 17/06/2015 (Anna Hofer – segreteria tecnica)